DI RACCOLTA TRASPORTO AVVIO A RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INTEGRATO FRA I COMUNI DI MAGLIOLO E TOVO SAN GIACOMO

– anno 2016 –

D.U.V.R.I.

STAZIONE APPALTANTE CONSORTILE FRA I COMUNI DI MAGLIOLO E TOVO SAN GIACOMO

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COMMITTENTI: Comuni di Magliolo e Tovo San Giacomo
UFFICIO CONSORTILE: Comune di MAGLIOLO (Provincia di Savona), Piazza Plebiscito n. 26 – 17020 MAGLIOLO (SV)
Telefono +39019634004 - Telefax +39019634503 - C.F. & Partita IVA 00342700093
E-Mail utc@comune.magliolo.sv.it;
PEC protocollo@pec.comunemagliolo.it
SITO WEB: http://www.comune.magliolo.sv.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 81/'08

SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO AVVIO A RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INTEGRATO FRA I COMUNI DI MAGLIOLO E TOVO SAN GIACOMO

Responsabile del procedimento stazione appaltante	(timbro e firma)
Datore di lavoro Azienda affidataria	(timbro e firma)
Data compilazione	**19 ottobre 2016**
Edizione del Documento	**01**

1 PARTE GENERALE 5

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 5

1.2 GENERALITÀ 6

1.3 GESTIONE DEL DUVRI 6

1.4 GESTIONE DEL PERSONALE 7

1.5 CONTENUTI DEL DUVRI 7

1.6 LA DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA 7

1.6.1 Modalità di calcolo dei costi della sicurezza ... 8

2 PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO 8

2.1 DATI DELL'APPALTO 8

2.2 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'APPALTO 10

2.2.1 Servizio ... 10

3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE 12

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA AZIENDALE 12

4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO 13

4.1 INTRODUZIONE 13

4.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 13

4.2.1 Rischi da emissione di fumi, gas ... 13
4.2.2 Rischi da scivolamento e inciampo ... 13
4.2.3 Rischi da reti e impianti tecnologici ... 13
4.2.4 Presenza di cantieri temporanei ... 13
4.2.5 Rischio rumore ... 13
4.2.6 Rischi di investimento ... 14
4.2.7 Rischi dovuti a smog e microclima ... 14
4.2.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta ... 14
4.2.9 Rischi dovuti alla presenza di neve ... 14
4.2.10 Viabilità pedonale e autoveicolare ... 14
4.2.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo ... 14
4.2.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione ... 15
4.2.13 Eventuale rinvenimento di amianto ... 15
4.2.14 Emissioni di rumore ... 15
4.2.15 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica ... 15
4.2.16 Imbrattamento delle sedi viarie ... 15
4.2.17 Annegamento ... 15
4.2.18 Allergeni ... 15
4.2.19 Urti - colpi - impatti - compressioni ... 16
4.2.20 Lavorazioni notturne ... 16

5 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA 16

5.1.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti ... 16
5.1.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio ... 16
5.1.3 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale ... 16

5.1.4 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale 17
5.1.5 Presidi sanitari 19

6 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA 20

1 PARTE GENERALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo ex art. 26 del d. lgs. 81/'08 di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall' Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità.

In questi ultimi casi, i contenuti del DUVRI riportano informazioni generali sui luoghi presso cui si andrà a svolgere il servizio in appalto.

1.1 Riferimenti normativi

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

1. Codice civile artt. 1655 - 1677;
2. D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
3. Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
4. D. Lgs. 50/16 (Codice degli Appalti);
5. Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
6. Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
7. Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008

8. Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.2 Generalità

Come accennato, il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali.

Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.

Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

1.3 Gestione del DUVRI

Il presente documento è composto da un corpo principale e dall'allegato 1 che costituisce parte integrante del DUVRI e, una volta compilato sarà sottoposto ad approvazione del Committente.

Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà prendere visione di tutti i documenti di coordinamento pervenuti dalle utenze al fine di acquisire eventuali informazioni non riportate nel presente DUVRI o descritte in modo più dettagliato con particolare riferimento alla gestione (percorsi, permessi di accesso, …) del servizio da effettuare. L'aggiudicatario si impegna ad approvare e/o verificare quanto contenuto nel DUVRI presente accettando la possibilità di dover effettuare una riunione di coordinamento presso tutte le aree in cui si presenta un rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 81/'08.

1.4 Gestione del personale

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro.

Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

1.5 Contenuti del DUVRI

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del DUVRI vero e proprio attraverso i seguenti punti:

- Descrizione dell'oggetto del contratto;
- Descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;
- Descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;
- Individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;
- Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali
- Quantificazione dei costi della sicurezza;
- Allegato da compilare a cura dell'esecutore al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 26 del d. Lgs. 81/2008.

1.6 La definizione dei costi della sicurezza

Il decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), il quale ora prevede che "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Dal delineato quadro normativo emerge, quindi, che i costi della sicurezza - sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi

specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura. Viene, infine, normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture, che l'eventuale costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso.

Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

1.6.1 Modalità di calcolo dei costi della sicurezza

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai "lavori", come previsto dall'all. XV punto 4 del dlgs. 81, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come, ad esempio:

a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
c) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc…);
d) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
e) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
f) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

2 PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

2.1 Dati dell'appalto

OGGETTO DEL CONTRATTO	SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO AVVIO A RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INTEGRATO FRA I COMUNI DI MAGLIOLO E TOVO SAN GIACOMO	
DURATA DEL CONTRATTO	L'appalto ha durata di anni 4 (quattro) continuativi a decorrere dalla stipula del contratto di appalto tra gli Enti appaltanti e la Ditta Aggiudicataria o dalla data di consegna del servizio se antecedente	
IMPORTO A BASE DI GARA	€ 1.623.179,47 (DICONSI EURO UNMILIONESEICENTOVENTITREMILACENTOSETTANTANOVE/47) + IVA (COMPRESI ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO)	
IMPORTO COSTI DELLA SICUREZZA IN RELAZIONE AI RISCHI INTERFERENTI E IN RIFERIMENTO AL CONTRATTO	€ 1.679,47 (DICONSI EURO MILLESEICENTOSETTANTANOVEMILA/47)	
DATI DELL"ATTO DI APPROVAZIONE E DELLA ESECUTIVITÀ DELL'AGGIUDICAZ.	TIPO	.....
	NUMERO PROTOCOLLO	.....
	DATA	.....
	ESECUTIVA DAL	.....
BANDO DI GARA N.	C.I.G.: 688221035B	
PROCEDURA DI GARA	PROCEDURA APERTA	
DATI DELLA DITTA AGGIUDICARA	RAGIONE SOCIALE	
	P. IVA.	
	LEGALE RAPPRESENTANTE	
	SEDE LEGALE	
RIBASSO OFFERTO	(…) %	

2.2 Descrizione dell'oggetto dell'appalto

Il contratto prevede lo svolgimento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e servizi connessi nei seguenti comuni, come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto:

- Magliolo
- Tovo San Giacomo

2.2.1 Servizi

I Servizi connessi con l'appalto consistono in:

- La raccolta dei rifiuti urbani così come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 conferiti in forma differenziata porta a porta.
- La raccolta in forma differenziata dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:
- Carta, cartone
- Contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica;
- Vetro ed imballaggi in vetro; Imballaggi metallici quali lattine di alluminio e lattine in banda stagnata che verranno raccolti congiuntamente con gli imballaggi in vetro.
- La raccolta differenziata della frazione umida, organica e compostabile.
- La raccolta dei rifiuti urbani ingombranti come di seguito specificato. L'appaltatore preleverà i colli al limite tra la proprietà pubblica e quella privata o anche mediante utilizzo di scarrabili presidiati in determinate postazioni, giornate ed orari durante l'arco dell'anno come meglio di seguito specificato nel Capitolato Speciale di Appalto. L'appaltatore sarà altresì tenuto alla rendicontazione mensile del servizio reso con le seguenti specifiche: utenza servita; data, indirizzo, numero e tipo colli prelevati. La raccolta separata di medicinali scaduti e batterie in apposite batterie di contenitori ubicate in differenti posizioni del territorio in numero massimo di 3 batterie per ciascun Comune;
- La raccolta delle batterie ed accumulatori eventualmente ritrovati sul territorio comunale e stoccati temporaneamente presso apposito contenitore ubicato in area delimitata del territorio dei rispettivi comuni da eseguirsi a chiamata dell'amministrazione comunale presso il luogo di stoccaggio in numero massimo di 2 volte all'anno.

- La raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettere d) dell'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i. Il servizio dovrà prevedere un massimo di 12 passaggi annuali da programmarsi con l'Ufficio Tecnico Comunale.
- La raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività dei servizi cimiteriali, quali estumulazione ed esumazione (costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione) e dei rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali (verde etc.).
- Lo svuotamento bisettimanale (con sostituzione del sacchetto di contenimento) dei cestini per la raccolta dei rifiuti stradali siano essi della tipologia monocontenitore che della tipologia a contenitori differenziati e dei contenitori delle deiezioni canine.
- La pulizia delle aree di posizionamento dei contenitori per la raccolta condominiale compresa la rimozione della neve nel periodo invernale.
- La raccolta rifiuti in forma differenziata prodotti nelle aree interessate da fiere e manifestazioni varie;
- Servizio di raccolta dei fanghi di depurazione da effettuarsi presso gli 'impianti di trattamento comunali con massimo 3 passaggi settimanali presso lo stesso per lo svuotamento di massimo 5 contenitori/passaggio delle dimensioni di lt. 1100.
- Il servizio di trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani e materiali raccolti in forma differenziata;
- La manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi in appalto.
- L'istituzione di un numero telefonico attivo dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al sabato per la raccolta di eventuali richieste/lamentele/suggerimenti.
- La fornitura e distribuzione annuale dei sacchetti previsti per le varie frazioni (sacchetto compostabile umido, sacchetto indifferenziato, sacchetto plastica)
- La distribuzione secondo quanto stabilito dall'art. 45 dei contenitori previsti per la raccolta porta a porta ai soggetti che ne facciano richiesta a seguito di rottura o smarrimento.
- La stampa, previo accordo con l'Amministrazione comunale, degli avvisi che informano l'utente del mancato ritiro del sacco o della mancata svuotatura del contenitore in quanto non conforme.

- Lo smaltimento delle varie frazioni di rifiuto (differenziate ed indifferenziate) raccolte sul territorio dei singoli comuni interessati

3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

3.1 Organizzazione del sistema sicurezza aziendale

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con le figure previste dal D. Lgs. 81/'08.

Responsabile dei Lavori	Nolesio Ing. Simone in qualità di responsabile del procedimento per l'appalto in oggetto per i Comuni di Magliolo e Tovo San Giacomo
Indirizzo sedi legali:	P.zza Plebiscito 26 – 17020 Magliolo P.zza Umberto I n° 1 – 17020 Tovo San Giacomo
Indirizzo sede operativa:	P.zza Plebiscito 26 – 17020 Magliolo P.zza Umberto I n° 1 – 17020 Tovo San Giacomo

4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

4.1 Introduzione

Il servizio in appalto si svolge presso le aree dell'intero territorio comunale dei comuni di Tovo San Giacomo e Magliolo

Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse ma sempre e comunque su suolo pubblico pertanto non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

4.2 Identificazione dei rischi da interferenza

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio sulla pubblica via.

4.2.1 Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti.

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

4.2.2 Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale.

In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccoglierli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

4.2.3 Rischi da reti e impianti tecnologici

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

4.2.4 Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

4.2.5 Rischio rumore

Le aree di intervento si sviluppano all''esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

4.2.6 Rischi di investimento

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione.

l'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, …) e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d"uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

4.2.7 Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

4.2.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

4.2.9 Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

4.2.10 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all"area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

4.2.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle con-

dizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

4.2.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

4.2.13 Eventuale rinvenimento di amianto

Nell"eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Committente che darà le indicazioni del caso.

4.2.14 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

4.2.15 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori.

Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali …) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

4.2.16 Imbrattamento delle sedi viarie

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, …) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

4.2.17 Annegamento

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

4.2.18 Allergeni

I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere,

utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

4.2.19 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

4.2.20 Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità ed effiicienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

5 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

5.1.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

5.1.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

I mezzi d'opera dovranno essere dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

5.1.3 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area; confinare ed assorbire le materie versate

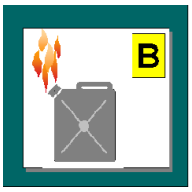
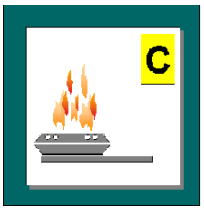
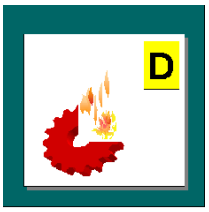
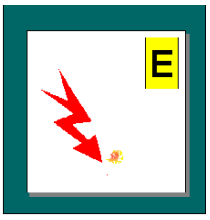
- in caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc...) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute

5.1.4 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO_2) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO_2) polveri chimiche, idrocarburi alo- genati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO_2) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO_2), polveri chimiche, idrocarburi alo- genati
		Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO_2) e idrocarburi alogenati

5.1.5 Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

PRESIDI OSPEDALIERI E DI SOCCORSO

IDENTIFICAZIONE PRESIDIO OSPEDALIERO	INDIRIZZO	TELEFONO
Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure	Via XXV Aprile 128 – Pietra Ligure	**Pronto soccorso 019/6232404**
Ospedale San Paolo Savona	Via Genova 30 - Savona	**Pronto soccorso 019 8404963/964**
Croce Rossa Magliolo	Via Mazzini 1 – Magliolo	**019 634295**
Croce Bianca Borgio Verezzi	Via XXV Aprile 118 – Borgio Verezzi	**019 610702**

6 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze non è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI. I costi della sicurezza da interferenze risultano dal computo metrico estimativo seguente:

	Voce d"elenco	q. tà	u.m.	Prezzo unitario	Prezzo totale
	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Complessive per entrambi i comuni e per i 4 anni di appalto) Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Committente, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolale ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. (con il datore di lavoro)				
	(EURO cinquantatre/60)	32	ora	52,484	**1.679,47**

Pertanto stabilendo proporzionalmente in base alla popolazione servita I costi relative alla sicurezza risulta quanto segue:

Costi complessivi sicurezza Comune di Magliolo € 479,85

Costi complessivi sicurezza Comune di Tovo San Giacomo € 1.199,62